



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 7 • OCTOBRE-NOVEMBRE 2011

30^{ème} année - Nouvelle série • Poste Italienne S.p.A. •
Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NO/AOSTA

EDITORIALE

IL SINDACATO DEGLI ULTIMI Rendere viva la solidarietà sociale

GUIDO CORNIOLO

Grazie alla disponibilità delle Acli Valle d'Aosta, ho avuto modo di frequentare un seminario di formazione sulla necessità di "Ridare senso al lavoro" ed, in particolare, "rendere omaggio al lavoro dell'uomo", partendo dall'enciclica «Rerum Novarum» di Papa Leone XIII per arrivare al discorso di Giovanni Paolo II alla conferenza internazionale del lavoro del 1982. Ho scelto come titolo "Il Sindacato degli ultimi" per accostarlo alla richiesta di Papa Giovanni Paolo II di una "chiesa dei poveri" ed alla sua richiesta che ognuno di noi, come cristiano, ma prima di tutto come uomo, si adoperi affinché la solidarietà sia il nostro stimolo per operare "là dove lo richiedono la degradazione sociale del soggetto del lavoro, lo sfruttamento dei lavoratori, le crescenti fasce di miseria e addirittura di fame". Il Sindacato degli "ultimi" è per accostarmi ad un grande poeta e pensatore cristiano, Padre Davide Maria Turollo che nel suo film "Gli ultimi" consacrava il concetto, tanto caro a Giovanni Paolo II, che "Il lavoro è per l'uomo, non l'uomo per il lavoro" e che, davanti alle ingiustizie sociali, tutti noi dobbiamo reagire uniti in una stessa direzione, quella della solidarietà "che trova la sua origine e la sua forza nella natura del lavoro umano e dunque nel primato della persona umana sulle cose, per affermare in ultimo che si potrà fare del mondo del lavoro un mondo di giustizia".

La situazione drammatica di crisi strutturale che stiamo vivendo e la situazione del mondo del lavoro contemporaneo che genera forte disoccupazione e sottooccupazione e nuove povertà non sono certamente il modello sociale in cui avevamo riposto le nostre speranze, ma "l'antinomia che rischia di opporre il lavoro umano al "capitale" inteso come l'insieme dei mezzi di produzione". Il lavoro non può essere "carità", ma un mezzo di elevazione sociale individuale e collettiva.

L'unica soluzione possibile per un mondo del lavoro globalizzato deve essere cercata nella solidarietà attraverso il lavoro, accettando il primato



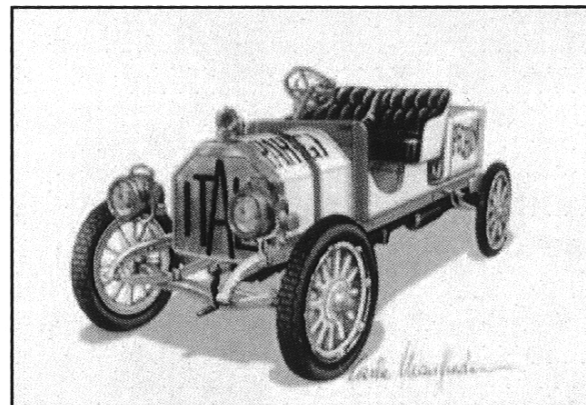
della persona umana, i suoi diritti e la sua dignità, interponendola alle esigenze della produzione o, per meglio dire, alle leggi finanziarie e puramente economiche che oggi dominano la nostra vita quotidiana. Abbiamo saputo e voluto esportare le nostre produzioni, le nostre tecnologie nei cosiddetti paesi "terzomondisti" per speculare sui lavoratori ed innestare una nuova guerra sociale tra gli "ultimi", i più poveri, i meno tutelati. Noi, come sindacato, non siamo stati capaci di imporre ed "esportare" ed estendere i diritti sociali faticosamente conquistati in anni di lotte, fare rispettare i diritti del lavoro, causa principale oggi della nostra crisi economico-sociale. **Per concludere mi permetto di riportare per intero il capitolo del discorso Giovanni Paolo II alla conferenza internazionale del lavoro nell'ormai lontano 1982, sulla "Solidarietà e la Libertà Sindacale", di lampante attualità per il Sindacato.** "Una società solidale si costruisce, ogni giorno, creando, anzitutto e difendendo, in seguito, le condizioni effettive della libera partecipazione di tutti all'opera comune. Ogni politica mirante al bene comune deve essere frutto della coesione organica e spontanea delle forze sociali. È questa ancora una forma di quella solidarietà che è l'imperativo dell'ordine sociale, una solidarietà che si manifesta in modo particolare attraverso l'esistenza e l'opera delle associazioni dei lavoratori. **Il diritto di associarsi liberamente è un diritto fondamentale per tutti**

coloro che sono legati al mondo del lavoro e che costituiscono la comunità del lavoro. Questo diritto significa per ciascun uomo nel lavoro non essere solo né isolato; esprime la solidarietà di tutti per difendere i diritti che loro spettano e che derivano dalle esigenze del lavoro; offre

normalmente il mezzo per partecipare attivamente alla realizzazione del lavoro e di tutto ciò che è ad esso attinente, guidato allo stesso tempo dal pensiero della preoccupazione del bene comune. **Questo diritto presuppone che i lavoratori siano realmente liberi di unirsi, di aderire all'associazione da loro scelta e di gestirla.** Sebbene il diritto alla libertà sindacale appaia incontestabilmente come uno dei diritti fondamentali più universalmente riconosciuti – e la Convenzione N. 87 (1948) dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro ne fa fede – esso è tuttavia un diritto fortemente minacciato, talvolta schernito, sia in quanto principio, sia – più spesso – in questo o quello dei suoi aspetti sostanziali, di modo che la libertà sindacale ne risulta sfigurata. **Appare essenziale ricordare che la coesione delle forze sociali – sempre auspicabile – deve essere il frutto di una decisione libera degli interessati, presa in piena indipendenza in rapporto al potere politico, elaborata in piena libertà di determinarne l'organizzazione interna, le modalità di funzionamento e le attività proprie dei sindacati.**

L'uomo nel lavoro deve da sé assumere la difesa della verità e della vera dignità del suo lavoro. L'uomo nel lavoro non può, in conseguenza di ciò, essere impedito dall'esercitare questa responsabilità, purché tenga conto anche del bene comune". **Credo che questa dichiarazione meriti da parte di tutti noi una profonda riflessione.**

Quando la FIOM non era la FIOM



Italia 35/45 c.v., vincitrice del raid Pechino-Parigi del 1907

ROMANO DELL'AQUILA

Nel 1906 a Torino tra la Società automobilistica ITALIA e la FIOM, Federazione Unitaria degli Operai Metallurgici, veniva sottoscritto il primo contratto collettivo della storia sindacale italiana dai contenuti sorprendenti.

Tanto per incominciare è bene tenere a mente alcuni riferimenti storici. Le federazioni sindacali di categoria nascono in Italia prima delle confederazioni generali. La federazione degli operai metallurgici (FIOM) nasce nel 1901, mentre la confederazione generale del lavoro (CGdL), che riunisce le diverse federazioni di categoria, nasce nel 1906. In queste organizzazioni sindacali confluiscono diverse componenti, la massimalista – rivoluzionaria, la riformista, la cattolica. È una realtà questa che attraversa anche le due sanguinose guerre mondiali e approda al 1947 quando la CGdL diventa la CGIL unitaria da cui per accadimenti di carattere politico e partitico (la guerra fredda, la vittoria DC nel '48 ecc.) si separeranno nel 1950 la CISL e la UIL. Abbiamo ritenuto seguire questo percorso storico per chiarire che la FIOM del 1901 non era la FIOM attuale, come la CGdL del 1906 non era la CGIL attuale. Ma è proprio in quell'anno, il 1906, che a Torino fra la federazione unitaria degli operai metallurgici e la fabbrica di automobili ITALIA viene sottoscritto il primo contratto collettivo aziendale in Italia. L'accordo riguardava 278 metallurgici, considerati l'aristocrazia operaia torinese, e se da un lato rispecchiava i rapporti di forza in una fase ancora iniziale della rivoluzione industriale nel nostro paese, dall'altro presenta contenuti innovativi e di particolare attualità. Le parti, nel sottoscrivere il contratto, sembrano avere immaginato uno scenario tipico di quello che sarebbe successo più di cento anni dopo e il pensiero corre alla rivoluzione intervenuta recentemente nelle relazioni sin-

dacali, alla valenza della contrattazione aziendale in deroga ai contratti nazionali, alle limitazioni consensuali del diritto di sciopero in azienda, alla possibilità di collocamento della mano d'opera gestita anche dal sindacato (previsto dall'ultima manovra), all'art. 8 dell'ultima "finanziaria in materia di licenziamenti, ai contratti FIAT di Pomigliano e di Mirafiori, fino alle teorie dell'impresa secondo Marchionne". Il contratto ITALIA-FIOM comincia con il botto. Si dice infatti che tutto il personale necessario alla società ITALIA sarà fornito dalla federazione nazionale degli operai metallurgici tra operai di scelta moralità e abilità tecnica. In compenso il sindacato si impegna a non fare scioperi aziendali per la durata del contratto (salvo quelli generali a Torino). La paga è formata da tre elementi: paga oraria, cottimo e maggiorazione per straordinari. In caso di passaggio da un reparto ad un altro il salario non cambia.

E' previsto un rapporto percentuale tra apprendisti da assumere e totale degli occupati. L'ITALIA si impegna a costruire tramite una cooperativa, case per i lavoratori. Per ogni operaio è prevista una trattenuta sindacale per la FIOM. Poiché il sindacato è il titolare del collocamento, chi viene espulso dalla FIOM deve essere licenziato dalla ditta. Tutte le controversie vanno risolte attraverso l'istituto dell'arbitrato (poco frequentato al giorno d'oggi). In caso di licenziamento ingiustificato l'operaio non viene reintegrato ma risarcito con un indennizzo. Prima di accedere all'arbitrato per la soluzione delle controversie è previsto l'intervento di una commissione interna composta da cinque operai che tratta direttamente con la ditta. La decisione del collegio arbitrale è inappellabile. Insomma, a leggere oggi quel contratto, sembra proprio che azienda e sindacato avessero davanti la palla di vetro per leggere il futuro di un sindacalismo disposto anche a "sporcarsi le mani" con i contratti aziendali.

SAVT-INTERNATIONAL

Rencontre syndicale des CSIR Alpes-Arc Léman*Ligurie-Paca

Les Syndicats et l'Euroregion Alpes Méditerranée - Gap le 30 septembre 2011

JEAN-JACQUES GUIGON



C'est, à ma connaissance la première fois que les organisations syndicales de Rhône-Alpes, de PACA, du Val d'Aoste, du Piémont et de Ligurie se réunissent le même jour sur un même et unique sujet.

Cela démontre à l'évidence l'importance pour la CGT, la CFDT, FO, la CFTC, la CFE/CGC, l'UNSA, le SAVT, la CGIL, la CISL et la UIL de débattre en grand, de débattre sans retenue ni tabou de l'Euro-Région, et je le redis de la place que nos or-

ganisations syndicales pourraient y tenir, et j'ai envie dire et de rajouter, devraient y tenir.

L'objectif principal que s'est fixé le Conseil Syndical Inter-Régional que j'ai l'honneur d'animer, est d'avancer résolument sur cette importante et, aujourd'hui, incontournable question de l'Euro-Région.

Et j'en ai fait personnellement, en accord, bien sur, avec le Bureau de

Suite à page 3

SAVT-VIE SOCIALE

FESTA ANNUALE DEL SINDACATO

**PRANZO SOCIALE
HÔTEL NAPOLEON - MONTJOVET
GIOVEDÌ 8 DICEMBRE**

**ISCRITTI, AMICI, SIMPATIZZANTI DEL SINDACATO
PARTECIPATE NUMEROSI!**

**IN QUARTA PAGINA IL PROGRAMMA DETTAGLIATO DELLA FESTA
Organizzazione: SAVT-RETRAITÉS**



SAVT-INFORME

RIVALUTAZIONE RENDITE INAIL + 1,55 % dal 1.7.2011

FELICE ROUX

Con la delibera n. 98 del 18 aprile 2011, l'INAIL ha provveduto alla rivalutazione delle prestazioni economiche per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, con decorrenza 1° luglio 2011, nella misura dello 1,55 % dell'ISTAT. Tale percentuale corrisponde alla variazione effettiva dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati intervenuta rispetto all'anno precedente.

CALCOLO DELLA RENDITA:

La rendita del settore industria varia a secondo della retribuzione percepita nell'anno precedente del riconoscimento dell'invalidità e oscilla da un minimo di euro 14.681,10 ad un massimo di euro 27.264,90 annui. In caso di retribuzione intermedia a questi valori per calcolare la rendita che spetta al lavoratore si procede in questo modo.

Esempio: persona con una percentuale di invalidità del 50% (corrispondente ad un coefficiente di 350 millesimi, vedi tabella) e una retribuzione rivalutata, presa a calcolo di euro 19.000,00; per trovare la rendita si fa la seguente operazione:
 $19.000,00 \times 350 : 1000 = 6.650,00$ euro annui
 (pari a $6.650,00 : 12 = 554,17$ euro mensili)

FAMILIARI A CARICO:

le rendite INAIL vengono aumentate del 5% per ogni familiare a carico. (vedi nella tabella la quota integrativa).

DANNO BIOLOGICO

A chi gli è stata riconosciuta l'invalidità INAIL dopo il 25.07.2000 oltre alla normale rendita INAIL ha diritto ad un'ulteriore aggiunta per il danno biologico.

INVALIDI INAIL LIQUIDATI IN CAPITALE:

Si ricorda agli invalidi liquidati in capitale, che entro il 30 novembre di ogni anno possono fare domanda di un contributo economico da presentare all'Assessorato alla Sanità. Per la domanda gli interessati sono pregati di rivolgersi al nostro patronato EPA-SA-CNA/SAVT.

AUTOCERTIFICAZIONI INAIL:

L'INAIL a tutti gli invalidi, che hanno avuto la rendita ridotta o sospesa, invia ogni anno una richiesta di autocertificazione dei propri redditi. E' NECESSARIO pertanto, per procedere ad una corretta compilazione del suddetto modulo, rivolgersi presso i ns. uffici CON LA COPIA DELL'ULTIMO MOD. 730, UNICO O CUD e con un documento di identità.

Gra do	Coef	INDUSTRIA			AGRICOLTURA		
		Minimale 14.681,10	Quota Int.	Massimale 27.264,90	Quota Int.	Salario Convenzionale 22.156,41	Quota Integrati va
11	55	67,30	3,40	125,00	6,20	101,50	5,10
12	60	73,40	3,70	136,30	6,80	110,80	5,50
13	66	80,70	4,00	149,90	7,50	121,80	6,10
14	71	86,90	4,30	161,30	8,10	131,10	6,50
15	76	93,00	4,60	172,70	8,60	140,30	7,00
16	82	100,30	5,00	186,30	9,30	151,40	7,60
17	87	106,40	5,30	197,70	9,90	160,60	8,00
18	93	113,80	5,70	211,30	10,60	171,70	8,60
19	98	119,90	6,00	222,70	11,10	180,90	9,00
20	104	127,20	6,40	236,30	11,80	192,00	9,60
21	109	133,30	6,70	247,60	12,40	201,20	10,00
22	115	140,70	7,00	261,30	13,10	212,30	10,60
23	121	148,00	7,40	274,90	13,70	223,40	11,20
24	126	154,10	7,70	286,30	14,30	232,60	11,60
25	132	161,50	8,10	299,90	15,00	243,70	12,20
26	138	168,80	8,40	313,50	15,70	254,80	12,70
27	144	176,20	8,80	327,20	16,40	265,90	13,30
28	150	183,50	9,20	340,80	17,00	276,90	13,80
29	155	189,60	9,50	352,20	17,60	286,20	14,30
30	162	198,20	9,90	368,10	18,40	299,10	14,90
31	169	206,70	10,30	384,00	19,20	312,00	15,60
32	176	215,30	10,80	399,90	20,00	324,90	16,20
33	183	223,90	11,20	415,80	20,80	337,90	16,90
34	190	232,40	11,60	431,70	21,60	350,80	17,50
35	198	242,20	12,10	449,90	22,50	365,60	18,30
36	205	250,80	12,50	465,80	23,30	378,50	18,90
37	213	260,60	13,00	483,90	24,20	393,30	19,70
38	220	269,10	13,40	499,80	25,00	406,20	20,30
39	230	281,40	14,10	522,60	26,10	424,70	21,20
40	240	293,60	14,70	545,30	27,30	443,10	22,10
41	250	305,80	15,30	568,00	28,40	461,60	23,10
42	260	318,10	15,90	590,70	29,50	480,00	24,00
43	271	331,50	16,60	615,70	30,80	500,40	25,00
44	282	345,00	17,20	640,70	32,00	520,70	26,00
45	292	357,20	17,90	663,40	33,20	539,10	26,90
46	304	371,90	18,60	690,70	34,50	561,30	28,10
47	315	385,40	19,30	715,70	35,80	581,60	29,10
48	326	398,80	19,90	740,70	37,00	601,90	30,10
49	338	413,50	20,70	767,90	38,40	624,10	31,20
50	350	428,20	21,40	795,20	39,80	646,20	32,30
51	367	449,00	22,40	833,80	41,70	677,60	33,90
52	385	471,00	23,50	874,70	43,70	710,80	35,50
53	403	493,00	24,60	915,60	45,80	744,10	37,20
54	421	515,00	25,70	956,50	47,80	777,30	38,90
55	440	538,30	26,90	999,70	50,00	812,40	40,60
56	459	561,50	28,10	1042,90	52,10	847,50	42,40
57	479	586,00	29,30	1088,30	54,40	884,40	44,20
58	499	610,50	30,50	1133,80	56,70	921,30	46,10
59	519	634,90	31,70	1179,20	59,00	958,30	47,90
60	540	660,60	33,00	1226,90	61,30	997,00	49,80
61	561	686,30	34,30	1274,60	63,70	1035,80	51,80
62	583	713,20	35,70	1324,60	66,20	1076,40	53,80
63	605	740,20	37,00	1374,60	68,70	1117,00	55,80
64	627	767,10	38,30	1424,60	71,20	1157,70	57,90
65	650	795,20	39,80	1476,80	73,80	1200,10	60,00
66	660	807,40	40,40	1499,60	75,00	1218,60	60,90
67	670	819,70	41,00	1522,30	76,10	1237,10	61,80
68	680	831,90	41,60	1545,00	77,20	1255,50	62,80
69	690	844,10	42,20	1567,70	78,40	1274,00	63,70
70	700	856,40	42,80	1590,40	79,50	1292,40	64,60
71	710	868,60	43,40	1613,20	80,70	1310,90	65,50
72	720	880,90	44,00	1635,90	81,80	1329,40	66,50
73	730	893,10	44,60	1658,60	82,90	1347,80	67,40
74	740	905,30	45,30	1681,30	84,10	1366,30	68,30
75	750	917,60	45,80	1704,00	85,20	1384,80	69,20
76	760	929,80	46,50	1726,80	86,30	1403,20	70,20
77	770	942,00	47,10	1749,50	87,50	1421,70	71,10
78	780	954,30	47,70	1772,20	88,60	1440,20	72,00
79	790	966,50	48,30	1794,90	89,70	1458,60	72,90
80	800	978,70	48,90	1817,60	90,90	1477,10	73,80
81	810	991,00	49,50	1840,40	92,00	1495,50	74,80
82	820	1003,20	50,20	1863,10	93,10	1514,00	75,70
83	830	1015,40	50,80	1885,80	94,30	1532,40	76,60
84	840	1027,70	51,40	1908,50	95,40	1550,90	77,50
85	850	1039,90	52,00	1931,20	96,60	1569,40	78,50
86	860	1052,20	52,60	1954,00	97,70	1587,90	79,40
87	870	1064,40	53,20	1976,70	98,80	1606,30	80,30
88	880	1076,60	53,80	1999,40	100,00	1624,80	81,20
89	890	1088,80	54,40	2022,10	101,10	1643,30	82,20
90	900	1101,10	55,00	2044,90	102,20	1661,70	83,10
91	910	1113,30	55,70	2067,60	103,40	1680,20	84,00
92	920	1125,50	56,30	2090,30	104,50	1698,60	84,90
93	930	1137,80	56,90	2113,00	105,60	1717,10	85,80
94	940	1150,00	57,50	2135,70	106,80	1735,60	86,80
95	950	1162,20	58,10	2158,50	107,90	1754,00	87,70
96	960	1174,50	58,70	2181,20	109,00	1772,50	88,60
97	970	1186,70	59,30	2203,90	110,20	1791,00	89,50
98	980	1198,90	59,90	2226,60	111,30	1809,40	90,50
99	990	1211,20	60,50	2249,30	112,50	1827,90	91,40
100	1000	1223,40	61,20	2272,10	113,60	1846,40	92,30

AVVISO AGLI ISCRITTI

Si ricorda che tutti gli iscritti SAVT sono beneficiari di una polizza sugli infortuni stipulata a loro favore dal Sindacato. In caso di infortunio con ricovero ospedaliero l'iscritto ha diritto ad un risarcimento.

Per ulteriori informazioni contattare direttamente il Sindacato allo 0165 23 83 84

A.V.C.U.

ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEURS ET USAGERS

Efficienza energetica negli edifici esistenti

ROSINA ROSSET

1.1 Situazione attuale consumi

L'Italia è uno dei firmatari del protocollo di Kyoto per cui si è impegnata a ridurre le proprie emissioni del 6,5% rispetto a quelle del 1990. Nel frattempo queste sono aumentate del 12%. Quindi dovranno essere ridotte del 18,5% circa.

Con l'accordo di Copenaghen durante la conferenza ONU 2009 l'Italia si è impegnata a raggiungere

1.3 Efficacia sull'economia

Interventi a costo zero per gli utenti, ossia oggi l'utente spende 1.000 euro per combustibile dopo l'intervento spenderà sempre 1.000 euro di combustibile + ammortamento, terminato l'ammortamento ogni anno avrà una quantità di denaro da spendere più proficuamente. Non è necessario nessun anticipo di capitale: gli interventi sono economicamente convenienti



entro il 2020 gli obiettivi di 20% di fonti di risparmio energetico e 20% di riduzione dei gas ad effetto serra (CO2) rispetto ai livelli del 1990 (ossia la stessa data di riferimento del protocollo di Kyoto). Gli incrementi percentuali per i due settori relativamente al 2009 si attestano al +3,0% per gli edifici residenziali e al +4,1% per gli edifici ad uso terziario. In particolare, nel settore civile, i consumi relativi al riscaldamento, al raffrescamento e all'acqua calda sanitaria, rappresentano attualmente il 22% del consumo primario nel Paese con un valore di 28,2 Mtep. I nuovi criteri di costruzione consentiranno di ridurre il consumo dei nuovi edifici: per quanto saremo ligi nell'applicazione delle norme si tratterà comunque di un aumento (Limitato) dei consumi proprio perché si tratta di nuovi edifici che quindi si sommano al parco già esistente. Sarà indispensabile l'azione sulle costruzioni esistenti al fine di ridurre il consumo energetico. Gli edifici in Italia sono circa 19.000.000, gli interventi di risparmio energetico secondo la legge 295/06 ossia il 55% sono stati 985.000 ossia circa il 1,2% all'anno e molti sono stati interventi assolutamente parziali (49% serramenti) ossia ci vorranno 77 anni per intervenire su tutti gli edifici.

anche con totale capitale preso a prestito dagli istituti di credito. È necessario un progetto di riqualificazione energetica firmato da un professionista abilitato che garantisca il risultato finale ed il risparmio annuo ottenibile tramite una polizza di responsabilità professionale. Gli istituti di credito erogheranno il mutuo sulla base di quanto asseverato dal professionista in modo che il risparmio economico annuo derivato dall'intervento copra la rata del mutuo e l'utente non abbia a subire maggiori costi rispetto alla precedente situazione. Si tratta della possibilità di una enorme quantità di lavoro a costo zero per gli utenti. Lo spostamento di risorse da un settore bassamente produttivo, quale la distribuzione dei combustibili a quello delle imprese, ingenererà un aumento dell'occupazione. La richiesta di interventi di alta specializzazione avvierà le imprese ed i professionisti ad una maggiore qualificazione e ad una maggiore consapevolezza dato il nesso diretto che si instaurerà tra lavoro eseguito e risultato atteso. La potenzialità è enorme, per l'esecuzione di opere a costo zero per i cittadini.

Segue nel prossimo numero



Le Réveil Social

Mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
 téléphones: 0165.23.83.84
 0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
 Fax: 0165.23.66.91
 E-mail: info@savt.org - www.savt.org

Enr. Tribunal d'Aoste n° 15 du 9 décembre 1982

Imprimerie

«TIPOGRAFIA DUC»
 16, localité Grand-Chemin
 11020 SAINT-CHRISTOPHE
 tél: 0165.23.68.88 - fax: 0165.184.51.53

Directeur responsable

Giorgio Rollandin
 grollandin@pensionati@savt.org

Coordination Syndicale

Guido Corniolo

Comité de rédaction

Claudio Albertinelli - Pierre-Joseph Alliod
 Guido Corniolo - Alessia Dème
 Alessandro Pavoni - Felice Roux





SAVT ÉCOLE

NON SI SPECULA SUI PRECARI!

Per l'anno accademico 2011/ 2012 i Tirocini Formativi Attivi (TFA) non verranno attivati in Valle d'Aosta.

ALESSIA DÉMÉ

Considerato lo stato di preoccupazione e di disorientamento che stanno vivendo i numerosi insegnanti precari che aspirano ad abilitarsi all'insegnamento, la segreteria del SAVT/ÉCOLE reputa indispensabile comunicare ufficialmente che, almeno “per l'anno accademico 2011/2012, e stante l'incertezza della normativa nazionale” l'Université de la Vallée d'Aoste non attiverà i TFA (Tirocini Formativi Attivi), così come previsti dal D.M. 249/2010. La notizia è stata data ufficialmente alle OO.SS. della scuola dall'UNIVDA in data 6 ottobre 2011. I TFA sono necessari al conseguimento dell'abilitazione all'insegna-

mento e sono attesi da migliaia di aspiranti insegnanti in tutta Italia, soprattutto dopo la soppressione delle SSIS (Scuole Superiori per l'Insegnamento nelle Scuole Secondarie) avvenuta nel 2008. Nella nostra regione restano sprovviste di abilitati le graduatorie di Lettere (cl. 43/A) e di Educazione tecnica (33/A) nella scuola secondaria di primo grado. Con il D.M. 249/2010 il Ministero ha previsto l'attivazione e l'organizzazione dei T.F.A. Ha stabilito con apposita circolare che entro il 7 ottobre scorso dovesse essere inserita, all'interno della banca dati ministeriale, la proposta degli Atenei di istituzione dei corsi di TFA di medie e superio-

ri relativi a ciascuna classe di abilitazione, tenuto conto del fabbisogno di insegnanti di ogni regione. Ad oggi, non sappiamo ancora nulla da parte del MIUR, non sappiamo ufficialmente in quale Università italiana verranno attivati i TFA, per quali classi di concorso, per quanti aspiranti. IL SAVT/ÉCOLE denuncia lo stato di incertezza in cui vivono i precari e come siano continuamente sottoposti a notizie prima sbandierate, poi smentite o modificate. È necessario che il Ministero intraprenda la via della chiarezza e che comunichi al più presto e con precisione i tempi di attuazione dei percorsi abilitanti.

SAVT-NATIONS SANS ÉTAT

Escolo de Sancto Lucio de Coumboscuro

MAURO ARNEODO

Cari amici dell'Escolo de Sancto Lucio de Coumbosuro non sapete quante volte mi è capitato di sedermi solo sul ciglio della strada o in un prato e guardare il mutare dei colori degli alberi in quest' autunno . Sono momenti ,quelli ,in cui il tuo animo torna bambino e come quando andavi a scuola mi vien voglia di mettermi a raccogliere le prime foglie che cadono dagli alberi e tra queste cercare le più variopinte. Certamente sono attimi che te li godi nel tuo profondo ,che ti legano profondamente con la tua terra e il tuo mondo ancestrale. Sono sensazioni che te le puoi godere solo in luoghi particolari e speciali, ma sono dei momenti magici . Forse spesso noi non siamo più preparati a viverli, nè tantomeno a coglierli ed apprezzarli. Non sappiamo più ridiventare bambini, non vogliamo più farci bambini. Non sapete la gioia che vi può dare lo sguardo innocente di Nicolò , tre anni, piccolo allievo della nostra Escolo quando la mattina arriva quassù, corre nell'asilo, si mette coricato sulla schiena con le gambe all'insù, ti guarda con i suoi grandi occhioni scuri , ti sorride, e ti dice "Mauro vai ben" (Mauro va bene sono contento), felice di esprimersi nella stessa tua lingua, orgoglioso di dimostrarti che anche lui parla "a nosto modo" e quando deve darti una risposta affermativa non ti dice più "sì" ma "bo" . Ma questa gioia , questo sentirsi figlio della propria terra, il piccolo Nicolò un grazie sincero lo dovrà dire ai suoi genitori, una giovane coppia, lei di Valgrana

lui ligure, che hanno dato la possibilità a questo bambino di vivere una esperienza diversa che certamente se la porterà nel cuore per sempre. Noi troppe volte cerchiamo di dimenticare il nostro mondo girando come anime in pena nei centri commerciali , nelle " grand surface" come dicono i nostri cugini francesi , e ci inebriamo di musica, suoni, luci, e come degli ubriachi, torniamo a casa e ci immergiamo nel piccolo schermo. Questo, cari amici, è quello che una società priva di valori vuole, ma un briciolo di orgoglio, solo una minima parte di quanto esprime il piccolo Nicolò, noi dobbiamo ancora averlo, dobbiamo ancora sentirci parte della nostra terra del nostro mondo. Sono queste le motivazioni che hanno spinto tutti noi di Coumboscuro, insieme all'Assessorato alla cultura della Provincia di Cuneo, insieme a tantissimi amici e volontari a organizzare il Festival "terra amata" forse una piccola esperienza partita un pò in salita tra mille difficoltà, ma "ce l'abbiamo fatta!". Non vi nascondo le mille difficoltà che abbiamo incontrato, in un momento dove la cultura è considerata quasi uno spreco, un "surplus" da eliminare o almeno ignorare, in un momento dove conta di più un panino imbottito che un libro o una "pièce" di teatro. Noi, però, non vogliamo fare polemica, vogliamo costruire qualche cosa di bello diverso, forse anche sbagliando ma vorremmo tanto che tutti voi ci diate una mano a trasmettere questo messaggio nuovo questa gioia che il piccolo Nicolò ci regala tutte le mattine a noi dell'Escolo con il suo sorriso e con il suo: "Mauro vai ben!".

Le manovre e la previdenza
D.L. 13/8/2011, N. 138, convertito nella legge 14/9/2011, n. 148

Art. 1, comma 21 - DECORRENZA PENSIONI DEL COMPARTO SCUOLA PERSONALE DELLA SCUOLA
Introdotta una finestra di pensionamento anche nella scuola. Chi matura i requisiti in un anno solare, potrà andare in pensione (ecco la sorta di finestra) non prima dell'inizio dell'anno scolastico oppure accademico dell'anno solare seguente; e non più dall'anno scolastico o accademico dello stesso anno solare di maturazione dei requisiti (come previsto prima della manovra). Entrata in vigore della nuova norma è fissata al 1° gennaio 2012; pertanto avrà efficacia per chi maturerà il diritto

alla pensione a partire da quella data. Di fatto, dunque, l'anno prossimo, la scuola non sfernerà pensionati (secondo le stime del governo saranno all'incirca 17 mila soggetti, tra insegnanti e maestre che, nonostante matureranno i requisiti nel 2012, per mettersi a riposo e percepire le pensioni dovranno attendere il 1° settembre 2013. Questa finestra sarà operativa a partire dal 1° gennaio 2012, ossia per coloro che matureranno il diritto alla pensione da quella data.

Note: 1° settembre dell'anno successivo alla maturazione dei requisiti - unica finestra 1° settembre di ogni anno.

SUITE DE LA PAGE 1: Rencontre syndicale des CSIR

notre Conseil, l'axe prioritaire des 6 mois de Présidence qu'il me reste à assurer. Et je me félicite de voir ici nos amis de PACA et de Ligurie partager cette préoccupation c'est sûr, et cette envie peut-être, d'investir un champ nouveau. Aujourd'hui nos structures internationales s'appellent «Confédération Syndicale Internationale», «Confédération Européenne des Syndicats» et «Conseil Syndical Inter-Régional». Les deux premières, CSI et CES dans nos entreprises, bureaux ou services apparaissent à nos collègues et camarades, à tort ou à raison, parfois un peu éloignées de leur quotidien, même si à l'évidence elles sont utiles, indispensables, efficaces, porteuses de propositions alternatives et de mobilisations souvent réussies. Quant à nos CSI-R, même s'ils gardent toute leur pertinence, toute leur raison d'être, il n'a échappé à personne que l'efficacité de notre syndicalisme international doit passer également par une surface géographique, politique et économique plus vaste, par une surface Euro-Régionale résolument tournée sur elle-même, mais également nous concernant nous, tournée vers ses voisins à savoir vers certains PECO, et aussi vers un Maghreb qui d'évolution en révolution chemine vers une démocratie désormais à portée de mains . Oui chers amis, chers camarades, il faut tenir à la fois la proximi-

té, à la fois les revendications de nos frontaliers et des travailleurs des tunnels et cols (Mont Blanc, Fréjus, Mont Genève), mais aussi avoir l'ambition de voir plus grand, et de s'intéresser enfin sérieusement et dans l'unité syndicale la plus large à notre Euro-Région «Alpes – Méditerranée» qui existe sans nous depuis maintenant plus de 4 ans. Je rappelle qu'elle est née en juillet 2007. Aujourd'hui, si nous voulons peser, si nous voulons être des acteurs internationaux efficaces et reconnus sur des sujets aussi importants que les transports, l'innovation, l'environnement, la formation, l'aménagement des territoires, le tourisme durable, la culture, et sur bien d'autres sujets, nous devons entrer de plain-pied et ensemble dans l'Euro-Région, même si jusqu'à ce jour les «politiques» ne nous ont pas, pour le moins, entrouvert la porte. Vous savez, notre Euro-Région «Alpes – Méditerranée», c'est 17 millions d'habitants, ce n'est pas rien! Les 5 Présidents de Régions, PACA, Ligurie, Rhône-Alpes, Val d'Aoste et Piémont ont tous dit sans exception vouloir souhaiter une Euro-Région proche des citoyens en privilégiant la démocratie participative et la concertation. N'est-il pas temps de leur dire que cela ne peut pas se faire sans nous, qui sommes les représentants de millions de travailleurs? Ils disent tous

vouloir privilégier la valorisation des ressources humaines via l'éducation et la formation, la mobilité sur les territoires de l'Euro-Région, et la promotion de la culture et de la diversité. Ce sont là des thèmes sur lesquels nous avons tous, italiens et français une analyse, des propositions, des revendications qui mériteraient à l'évidence d'être entendues, d'être écoutés, et d'être du moins pour certaines, prises en compte dans les plus brefs délais. Oui chers amis, chers camarades, je suis intimement convaincu que nous ou d'autres dans nos rangs, doivent devenir très rapidement des militants euro-régionaux! Hier cela aurait été sans doute utile et nécessaire. Pour aujourd'hui et demain c'est sans doute indispensable. Indispensable parce qu'il y a la crise économique, monétaire, sociale, et il y a la crise des valeurs (nous savons des deux côtés de la frontière ce que cela veut dire), mais aussi parce que des espaces de liberté s'ouvrent à nos frontières communes. Il y a l'explosion du chômage, de la précarité, de la flexibilité, du dumping social et du libéralisme sauvage. Il y a la baisse du pouvoir d'achat, la montée de l'intolérance, de la xénophobie et du racisme. Et la sortie de la crise, de ces crises passent sans doute en partie par des réflexions croisées et par des décisions euro-régionales.

terra amata festival

arte • musica • danza • memoria • territorio

23 ottobre 2011 - ore 21
Sinio
Il nostro Teatro
Musica Provenzale Gruppo "Archemia"

29 ottobre 2011 - ore 21
Pradleyes
Chiesa Parrocchiale di S. Ponzio
Quintetto di Fiati "Prime parti Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI"

3 novembre 2011 - ore 21
Cuneo
Teatro Toselli
Incontri tra popoli e culture: artisti da Valle d'Aosta, Catalogna, Provenza e Piemonte

4 novembre 2011
Cuneo
Centro Incontri della Provincia - Sala B
"Le piccole patrie che hanno fatto l'Italia"
ore 9/12 - Incontro con le Scuole
ore 16/19 - Conferenza-dibattito pubblico

18 novembre 2011 - ore 21
Fossano
Chiesa dei Battuti Bianchi
Pianoforte e Violino
"Nikolaj Bogdanov, Ermir Abeshi"

19 novembre 2011 - ore 21
Busca
Teatro Civico
Quintetto di Fiati "Prime parti Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI"

24 novembre 2011 - ore 21
Mondovì
Sala Ghisleri
Sestetto d'Archi "della Granda"

6 dicembre 2011 - ore 21
Fossano
Chiesa dei Battuti Bianchi
Pianoforte e Violoncello
"Olga Tarasovich, Manuel Zigaret"

7 dicembre 2011 - ore 21
Cuneo
Centro Incontri della Provincia - Sala B
Sestetto d'Archi "della Granda"

10 dicembre 2011 - ore 21
Montemarle
Chiesa Parrocchiale
"Camerata Corale La Grangia"

11 dicembre 2011 - ore 16
Marmora
Salone Polivalente
"Nando & Maita" in Sconcerto d'amore

17 dicembre 2011 - ore 21
Cartignano
Chiesa Parrocchiale di S. Lorenzo
Quintetto di Ottini "Acaja Brass"

29 dicembre 2011 - ore 21
Argentera
Chiesa di Bersezio
Quintetto di Ottini "Acaja Brass"

6 gennaio 2012 - ore 15
Sancto Lucio de Coumboscuro
Chiesa Parrocchiale
Teatro e Nuove Provenzali

terra amata
che vivi a ogni accordo
di cuore e memoria

REGIONE PIEMONTE
COMUNE DI SINIO
COMUNE DI PRADLEYES
COMUNE DI CUNEO
COMUNE DI MONDOVI
COMUNE DI FOSSANO
COMUNE DI BUSCA
COMUNE DI MONTMARELLO
COMUNE DI MARMORA
COMUNE DI CARTIGNANO
COMUNE DI ARGENTERA
COMUNE DI SANCTO LUCIO DE COUMBOSCuro

SAVT-VIE SOCIALE

FESTA ANNUALE DEL SINDACATO - PRANZO SOCIALE GIOVEDÌ 8 DICEMBRE - HÔTEL NAPOLEON - MONTJOVET



GIORGIO ROLLANDIN

L'anno scorso a Donnas al salone comunale "Bec Renon", quest'anno a Montjovet all'Hôtel "Napoléon", seguendo il principio dell'alternanza, come deciso nel nostro Direttivo e per accontentare gli amici della bassa e media valle. Per gli amici dell'alta valle c'è la "fête du printemps". L'anno prossimo sarà l'ottava. Alla festa annuale del SAVT, cionondimeno, sono invitati tutti gli iscritti, amici,

simpatizzanti del sindacato di tutta la Valle d'Aosta. **Quest'anno, però, c'è una novità.** Oltre a raccogliere fondi, con una lotteria, per gli amici di Comboscuro e per l'Associazione di volontariato "Dynamo Camp" di San Marcello Pistoiese (PT), **metteremo a disposizione dei partecipanti, con offerta minima di 5 euro, un bel ciondolo in legno con nastro rosso-nero, preparato dal nostro amico Bruno Fusinaz - laboratorio a Ville-neuve - telefono 0165/95062 - che**

sarà indossato da tutti i commensali come segno di identità e di appartenenza al nostro sindacato e anche come ricordo di questa bella festa "valdoténa"

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

Ore 10,00 - Santa Messa nella chiesa parrocchiale di Arnad;

Ore 11,00 - Visita al salumificio "Bertolin". Possibilità di acquisto prodotti tipici locali, quali lardo di Arnad, salumi, vino, formaggi ecc. Aperitivo presso la nuova struttura "Dinus Donavit Hall" nei pressi del salumificio

Ore 13,00 - Pranzo presso il Ristorante "Napoléon" di Montjovet.

Seguirà pomeriggio danzante in allegria con la famosa orchestra "Folk d'antan" di Mile Danna, che suonerà e canterà per noi e con noi.

La quota individuale di partecipazione, comprensiva di aperitivo, pranzo, orchestra, SIAE, da versare anticipatamente e per intero, all'atto dell'iscrizione, è la seguente:

ISCRITTI SAVT: euro 35,00;
NON ISCRITTI: euro 40,00.
Le prenotazioni, con relativa quota di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno Giovedì 1° dicembre 2011 presso le sedi del SAVT di:
Aosta: tel. 0165-238384
Châtillon: cell. 333-3547422
Verrès: tel. 0125-920425
Pont-Saint-Martin: tel. 0125-804383
Giorgio: cell. 320/0608907

Si fa presente che, per ragioni organizzative, potranno accedere alla sala del Ristorante solo coloro che saranno in possesso della ricevuta del pagamento anticipato, e, quindi, non si provvederà, tassativamente, alla vendita dei biglietti prima del pranzo, all'entrata in ristorante.

La festa, come d'altronde tutte le attività socio-culturali, organizzate dal SAVT-Retraités, è aperta a tutti Pensionate/i, lavoratrici/lavoratori, ancora "sulla breccia", famigliari, amiche/amici e simpatizzanti.

Amis du SAVT, jeudi 8 Décembre, tous, avant, à Arnad, pour participer, à la Sainte Messe et à la visite au magasin Bertolin avec apéritif et après à Montjovet au Restau-

rant "Napoleon" pour participer au dîner et "pe passé euna dzenta dzornà insemblo et fêté à la moda valdoténa noutro sindicat".

MENU

ANTIPASTI

Prosciutto crudo con mele grigliate
Castagne con riccioli di burro
Cotechino patate salignon
Sformato di spinaci con fonduta
Tartara con scaglie di parmigiano
Polipo tiepido con patate

PRIMI

Risotto con mele e "muscat" de Chambave
Ravioli al sugo d'arrosto

SECONDI

Selvaggina con polenta
Roast-Beef
Contorni misti

Dolce all'assiette

VINI

Muller "La Kiuwa"
Barnet "Donnas"

Acqua - caffè - digestivo

SAVT-RETRAITÉS



Il gruppo davanti alla Chiesa

I «Retraités» hanno preso, ormai, l'abitudine (e le buone abitudini bisogna sempre conservarle!) di effettuare, in estate, le loro riunioni di Segreteria e di Direttivo sul territorio, fuori dall'attuale sede di Aosta. E così il **22 luglio u.s.**, su invito del nostro ex-Segretario Mario Gal, ci siamo recati a Pontboset e, più precisamente, a **Crest-Dessous**, suo villaggio natio, per **una riunione di segreteria**, per una visita guidata, sempre da Mario, a Crest-Dessous e per un pranzo "à la moda de Pontboset" nella sua casa paterna, da lui ottimamente ristrutturata.

Il Direttivo si è riunito in una sala del ristorante "La loye su la Goumba". Il Segretario Rollandin ha effettuato le sue comunicazioni rammentando che l'ultimo Direttivo ha avuto luogo il 16 maggio u.s. al Tunnel del Monte Bianco e l'ultima Segreteria si è riunita il 3 giugno 2011.

Egli ha fatto presente, tra l'altro, che la Regione ha attivato, in via sperimentale, per sei mesi, in bassa valle, l'infermiere di famiglia. Tale figura, con formazione post-laurea, agisce come supporto al medico di famiglia, nell'ottica di mantenere il più possibile l'anziano a domicilio. Egli ha informato, poi, i presenti che durante il mese di luglio si sono svolte in Aosta, c/o l'Assessorato alla Sanità, diverse riunioni per affrontare la problematica dell'accreditamento, in luogo dell'appalto, in via sperimentale, presso il comune di Aosta, di cooperative, che dovranno rispondere a precisi requisiti, per svolgere e migliorare il servizio di assistenza domiciliare. Le OO.SS., su richiesta dell'Assessore, hanno presentato un documento "in linea generale favorevole al provvedimento confermando però i propri timori sui problemi occupazionali e le conseguenti ricadute sull'utenza stessa e chiedendo un proseguimento del confronto". Egli ha comunicato: che si stanno prendendo contatti con le OO.SS. dei pensionati di Bolzano, del Friuli-Venezia-Giulia per esaminare congiuntamente le problematiche che interessano la categoria.

- Il Celva ha dato via libera ai prodotti locali delle strutture pubbliche (mense scolastiche, nelle microcomunità e nell'assistenza do-

«I RETRAITÉS» IN TRASFERTA. SEGRETERIA A PONTBOSET. CONSIGLIO DIRETTIVO A SAINT-OYEN

miliare) per cui gli enti aderenti a tale iniziativa devono utilizzare il 70% dei prodotti locali (carne bovina, formaggi, pane, miele, ortaggi, succhi, confetture) nella confezione del loro menu.

Gli scopi dell'iniziativa sono evidenti:

- Diminuire gli intermediari commerciali e conseguentemente i prezzi;
- Garantire la sicurezza alimentare;
- Aiutare i produttori valdostani;
- Ridurre i consumi energetici e le immissioni inquinanti connesse al trasporto.

Abbiamo raggiunto, poi, il villaggio Crest-Dessus percorrendo una stradina in mezzo ai prati, con una notevole pendenza che ha fatto venire il fiatone a quelli che hanno qualche anno in più e qualche chilo di troppo!

Abbiamo potuto ammirare un villaggio, con case tipicamente valdostane, una bella chiesetta dedicata a San Giorgio, una stupenda vista panoramica, ma disabitato, se non qualche mese all'anno, a causa della mancanza di una strada di collegamento (si son fatte strade dappertutto e si è fatto bene! Possibile che non si riesca a collegare Crest-Dessus con Crest-Dessous già raggiunto dalla strada?).

La segreteria si è poi riunita attorno ad una bella mensa imbandita dove abbiamo potuto gustare, tra l'altro, "la polenta grassa", e la "seupa i tsatagne" preparate con maestria dalla Signora Anna Maria seguendo i preziosi insegnamenti di mamma Bordet. Una bella passeggiata (specialmente per digerire!) lungo il canale di adduzione dell'acqua alla centrale di Hône ha chiuso questa magnifica giornata.

Il 29 luglio ci siamo recati a Saint-Oyen per la riunione del Direttivo.

La giornata è incominciata a Etroubles, ove, sotto la guida esperta ed appassionata del Sindaco Massimo Tamone abbiamo visitato la centralina idroelettrica Bertin ora trasformata in un interessantissimo museo dell'energia elettrica con le vecchie turbine, ancora perfettamente conservate.

E' stata la volta, poi, della visita alla mostra permanente "À Etroubles, avant toi sont passés..." che cambia però di anno in anno e che suscita sempre, interesse di tutti, anche di quelli che l'anno già vista altre volte.

In un salone di Château Verdun a Saint-Oyen, messo gentilmente a disposizione dai canonici del Gran San Bernardo, si è svolta la



La riunione del Direttivo a Château Verdun di Saint-Oyen

riunione del Consiglio Direttivo.

Il Segretario ha illustrato brevemente:

- il sesto soggiorno marino di Pesaro che si svolgerà dal 1° al 15 settembre, cui parteciperanno 56 persone.
- La gita-enogastronomica annuale in fase di organizzazione, che si svolgerà sul lago d'Orta il 30 ottobre p.v.
- La festa annuale del SAVT che quest'anno si svolgerà all' Hôtel Napoléon di Montjovet e sarà preceduta dalla Santa Messa nella chiesa di Arnad e dalla visita del salumificio "Maison Bertolin".

Il Direttivo ha esaminato infine la lettera di dimissioni del Vice-segretario Gianni Rovarey, decidendo all'unanimità di respingere le stesse e di chiedere a Gianni di continuare a prestare la sua preziosa collaborazione per lo svolgimento dell'attività della grande famiglia dei pensionati.

Nel pomeriggio ci siamo recati a Bosses per visitare la mostra "Chicco Margaroli con fine naturale". L'artista ha voluto essere presente e ci ha illustrato con dovizia di particolari, questa mostra che parte dallo studio del territorio e della popolazione del comune di Saint-Rhémy-En-Bosses, ultimo paese della Comba Frèide, al confine con la Svizzera, per celebrare le peculiarità tipiche del paese e dei nostri comuni di montagna.

La giornata è terminata con la visita a Etroubles della mostra "Hans Erni: de Martigny à Etroubles" pittore svizzero ultracentenario, amico della Valle d'Aosta.

La giornata è stata piena. La cultura ha avuto una parte preponderante, e questo, di tanto in tanto, credo sia più che positivo per tutti, anche per noi Retraités. Un grazie di cuore a Massimo Tamone e Chicco Margaroli.

(g. r.)